

Data	Testata	Edizione	Pagina
03.06.15	Quotidiano	CZ	26

■ **NOCERA TERINESE** «Aria irrespirabile e il Comune non interviene»

Inquinamento ambientale

Il circolo del Pd denuncia: «Fogna a cielo aperto da 15 giorni»

NOCERA TERINESE - «Una fogna a cielo aperto da circa quindici giorni sta arrecando disagi enormi agli abitanti di alcune zone di Nocera Marina e reso l'aria del tutto irrespirabile». Lo denuncia il circolo del Pd di Nocera Terinese che ha segnalato il caso al sindaco Rocca e alla giunta, al prefetto di Catanzaro e alla procura della Repubblica di Lamezia Terme.

«Al sottopasso della statale 18, infatti - segnala il circolo del Partito democratico - un condotto fognario risulta guasto e molto probabilmente intasato da detriti e rifiuti, o da altro. In ogni caso esiste un problema igienico sanitario oltre che di civile convivenza».

Il Pd dunque rimarca che «tale occlusione ha causato la fuoriuscita di liquami che per buona parte rifluiscono sulla strada» e che «il rischio igienico sanitario dunque è altissimo, per non contare che la strada è perennemente allagata con una puzza di fogna insopportabile». Insomma il Pd sostiene che «la gente del posto è ormai esasperata dalla situazione ha più volte sollecitato l'amministrazione comunale, ma ancora nulla sarebbe stato fatto». E ancora: «si vive ormai da oltre quindici giorni accanto a questa pozza maleodo-

rante, ma dal Comune segnalati non ne arrivano». Secondo il Partito democratico «in caso si potrebbe pensare che tutto ciò può configurare la violazione alla legge del 28 maggio 2015 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 122 del 28 maggio 2015, dove è stata pubblicata la legge 22 maggio 2015, n. 68 recante «Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente» che entrata in vigore il 28 maggio 2015. La legge prevede - ricorda il Pd - l'introduzione di nuovi delitti a salvaguardia dell'am-

biente, introducendo pene più gravi rispetto al sistema sanzionatorio che attualmente punisce la lesione dell'ambiente, prevalentemente, attraverso contravvenzioni e sanzioni amministrative previste dal codice dell'ambiente (D.lgs. n. 152 del 2006). Con il provvedimento viene inserito nel codice penale il nuovo Titolo VI-bis (dei delitti contro l'ambiente), che comprende nuovi reati come inquinamento ambientale».

p.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA